

La pagina dedicata ai giovani della  
Parrocchia e non solo....

# LERGH AI SZOVEN



Coronamento de "Il Ponte" di Dicembre 2001 - Numero VIII Anno II

## La magia del Natale..

**T**empo di Natale,  
tempo di regali..  
Noi non saremo così  
buoni da regalare ad  
ognuno di voi un euro  
convertitore ma con  
questo ultimo numero  
dell'anno 2001 siamo  
certi di non fare brutta  
figura...

Proprio per questo ri-  
cordiamo a voi lettori  
che dal 1° gennaio 20-  
02 le vostre numero-  
sissime offerte pro  
Lergh andranno fatte

in Euro, non dimenticatevi..

Numero pieno zep-  
po di sorprese, que-  
sto.. E così come ci  
ricorda il pupazzo  
di neve qua sotto,



(specie ormai in via d'estinzione dalle nostre parti) anche questo inverno ci vedrà presenti al campeggio invernale.. E come sarà stato ve lo diremo la prossima volta, insieme ad un sondaggio ed alla attesissima intervista con i bagnini, che per questo numero sono riusciti ad evitare, ma non per il prossimo..

E allora sedetevi davanti al caminetto e godetevi questi bellissimi racconti di pagina 1,2,3,4,5 e 6. Ma prima di cominciare a leggere prestate ancora attenzione a quest'ultima riga....

BUON NATALE III da tutta..

"La Redazione"

# I LOVE THIS GAME

Try try try

Una vittoria e una sconfitta. Questo è il bottino della neonata compagine cestistica capitanata dall'esperto S.Z. e guidata dall'allenatore-giocatore (nonché redattore di Lergh ai Szoven) A.C. Ma torniamo un attimo indietro..

L'idea di riportare un po' di basket a Montecavolo vagava nell'aria da diverso tempo.. Il mito del Basket Team di Sidoli e il ben più lontano ricordo di un'altra

formazione montecavolese (che tra le sue file schierava giocatori come Canepari e Carpi..) aveva bisogno di essere recuperato. Così è nata la giovanissima Virtus Montecavolo, squadra quasi completamente autoctona, con un età media di poco più di 20 anni, iscritta al campionato di 2° divisione. Nata grazie all'aiuto morale (ma anche in soldoni) di diverse persone (che ringraziamo, ndn..), vivrà sui canestri dei suoi fenomenali giocatori e si ricorderà di chi non ha voluto aiutarli (la volta prossima faremo i nomi..). Ma torniamo al campionato..

L'inizio della stagione ha riservato una piacevole sorpresa ai ragazzi della Virtus Montecavolo, i quali, presentatisi al debutto senza alcuna pretesa, hanno conquistato subito all'esordio 2 punti sul campo dell'U.S. Gelso, denotando una buona difesa, ma anche un attacco decisamente sterile. Caratteristiche purtroppo confermate nella loro seconda apparizione, in casa contro il CAB Montecchio, formazione decisamente più esperta e roduta, contro la quale la nostra compagine è crollata perdendo di 19 punti. Il risultato è frutto di uno sbandamento nella seconda metà del 2° quarto di gioco, poiché fino ad allora i ragazzi di Montecavolo erano riusciti a restare in parità con gli avversari: in soli 5 minuti il passivo

finale, si può dire di aver giocato riguarda lo score) per 3 minuti di follia sono costati. In realtà sul piano del giomoltissimo, non riuscendo a avversari. Il coach Cervi ha tendrizzare la partita, ma la pesuoi compagni e il nervosismo



era salito a 17 punti!! Visto il punteggio cato alla pari (almeno per quarti e mezzo, ma quei 5 mi-

cari. co, i nostri hanno faticato scardinare la zona degli av-

tato in tutti i modi di rad-

sima prestazione al tiro di tutti i causato da un arbitraggio quanto meno indisponente, ha impedito al Montecavolo di giocarsi la vittoria. Vittoria che la squadra di casa ha perlomeno ottenuto sul piano del pubblico e dell'incitamento.. Un grosso grazie a tutte le persone accorse a supportarci (e a sopportarci, ndn..). Per adesso siamo orgogliosi di essere in testa al campionato quantomeno per i tifosi, poi si vedrà.. Gli allenamenti e il duro lavoro, infatti, continueranno ancora, in vista della prossime gare: 15 dicembre ore 18:30 a quattro castella contro il Reggiolo e venerdì 21 ore 20:15 alla palestra E. Fermi di Reggio contro il Rubiera. Accorrete numerosi!! Anche perché potrete finalmente ammirare le divise ufficiali della squadra, che finora ha indossato solo quelle di riserva. A proposito di divise, facciamo notare che tra i tanti sponsor desiderosi di figurare come nostri partner, figura il Bar-Distributore di Puianello: un benzinaio che si dà al basket!! Chissà che non riesca almeno lui a caricare a dovere la squadra, che nell'ultima uscita è sembrata un po' "a secco". Arrivederci alla prossima sfida.

Uno tra questi articoli è arrivato proprio via e-mail..Provateci anche voi, scrivendo a..

**Lerghaiszoven@libero.it**

# A.A.A. Cercasi Spirito Santo..

Non potete immaginare quanto l'abbiamo cercato... è stata una bella faticata, ma ne è valsa veramente la pena. Ma torniamo un attimo indietro...

Sabato 17 novembre era già tutto pronto per il grande evento.. I libretti erano già stati stampati e impaginati, la chiesa era già stata addobbata a dovere e gli ultimi ragazzi si stavano confessando da Don Riccardo...

Mancava solo una cosa, la cosa più importante.. E dire che il Don lo sapeva, ma se l'era dimenticato, complice forse l'influenza che l'aveva reso indisponibile per qualche giorno. E allora via, a telefonare con la linea diretta per lassù, sperando di trovarlo... Perché altrimenti che festa sarebbe senza il festeggiato? Ma neppure il Don, con tutti i suoi poteri, è riuscito a rintracciarlo.. Ma rimaneva ugualmente fiducioso.

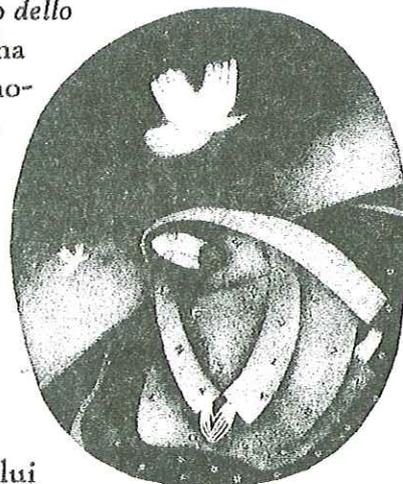
L'indomani, alle ore undici, tutti i ragazzi erano belli e pronti nel piazzale della chiesa, tutti vestiti eleganti, accompagnati da padrini e madrine un po' commossi e un po' imbarazzati.. Ma del grande invitato nessuna traccia.. E infatti la messa è cominciata un po' a stento, tra l'agitazione dei catechisti, gli errori del coro e tra una qualche lettura un po' particolare.. Un po' di sconforto cominciava ad aleggiare anche tra gli "addetti ai lavori", delusi per non essere riusciti a portare a Montecavolo lo Spirito Santo nel giorno della Cresima.. Ma come succede in molte storie, quando meno te l'aspetti..ed eccolo qua, il nostro Grande Amico, arrivato proprio per l'occasione !! I primi ad accorgersene sono stati i ragazzi, proprio mentre il Vicario cominciava a pronunciare loro le faticose parole <<ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono..>>. E la chiesa, da quel momento ha ripreso colore, e tutto è sembrato più bello. Così, domenica 18 novembre 2001, è stato un bellissimo coronamento a un altrettanto bello (ma impegnativo) cammino di questi 27 ragazzi, tutto per merito dello Spirito Santo..

Ma sentiamo finalmente i pareri dei diretti interessati, i ragazzi cresimati... M.M. assicura di averlo visto quella domenica, e assicura di aver ricevuto i suoi doni.. A sostenere la sua tesi, infatti, c'è una playstation 2, nuova di zecca, arrivata proprio in quel giorno.. Incredibile, ma non è tutto.. Pensate che alcuni (S.F. e M.C.) confermano di aver ricevuto personalmente un telefono cellulare, probabilmente per poter comunicare meglio con lui riguardo qualsiasi problema... S. C. assicura di aver ricevuto un se-

gno indelebile proprio sul suo vestito, durante la celebrazione, anche se forse in questo caso la colpa è stata dei catechisti... F.B. a distanza di un mese dichiara di non essersi ancora lavato (la fronte, ndr) per far sì che il sigillo fatto con l'olio del crisma penetrasse più efficacemente nella sua mente... Infine, qualcun altro ancora è certo di averlo visto alle prese con i fornelli del circolo, intento a preparare manicaretti per il pranzo di tre ragazzi cresimati.. Sono proprio loro tre a confermare la tesi, perché quel giorno -dicono- si è mangiato....da Dio!

Questi sono i nuovi ragazzi, quelli che domenica 18 novembre hanno chiesto al vicario del Vescovo di poter entrare a fare parte della nostra comunità, e alla comunità stessa hanno promesso impegno e servizio secondo le proprie capacità e secondo la propria volontà.

Ringraziamo lo Spirito che li ha condotti fino a qui ma chiediamo anche di continuare a proteggerli per un altro bel pezzo di strada, da affrontare insieme...



# MONTECAVOLO MI PREOCCUPA ...

## ...più dell'Albania

Premessa: Avrei potuto raccontarvi della mia seconda esperienza in Albania ma ho fortemente sentito il bisogno di scrivervi ciò che leggerete qui sotto.

Guarda un po' chi torna a bussare alle vostre porte, dopo avervi raccontato la mia prima esperienza in Albania ed aver rilasciato la mia prima intervista ufficiale (o quasi), riscivo sulle pagine di Lergh ai Szöven per renderci un po' meno tranquillo il nostro Felice Natale.

Mi sono accorto da un po' di tempo, anche se questa riflessione l'ho maturata da circa 1 annetto, che Montecavolo è in una situazione a rischio. Nulla a che fare con il terrorismo o catastrofi naturali, tutt'altro, ma non per questo c'è da stare tranquilli.

Faccio riferimento ai nostri Szöven ai miei coetanei e in special modo alle nuove leve. Mi pare debba essere oggetto di riflessione, la dimensione individuale e sociale (chiamiamola pure disagio giovanile) in cui vivono i nostri ragazzi. Attenzione chi vi scrive non è un dottore, né uno psicologo ma un ventenne che vive e vede ciò che succede nel nostro paese.

Cosa succederà mai di così grave? Non vi sembra che abbiamo "abituato" i nostri Szöven ad essere vittime consenzienti e passive della società nella quale viviamo? Molti di noi trascorrono una infinità di tempo "parcheggiati" davanti ad un bar, su selle di motorini, su panchine e alla sera dei fine settimana in discoteca.

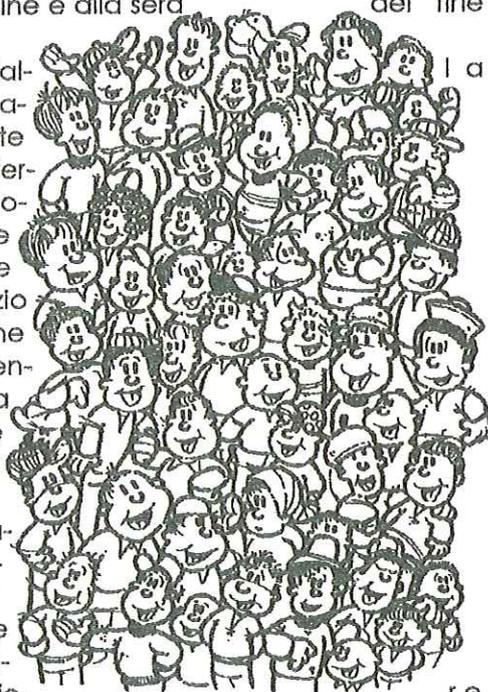
E' forse successo che chi ci ha riempito di mezzi, propinati dalla società di consumo, ci ha poi lasciato soli? Abbiamo molto....., ci avete dato tutto e noi continueremo a chiedervi, perché sono state carenti e/o assenti le figure educative, i modelli che insegnano a fermarsi e a riflettere. Come capre, come comunicare con questi adolescenti della strada che sfrecciano sui motorini, artisti di impennate lunghe quanto la nostra frustrazione, adolescenti irrispettosi sempre pronti a provocare e mandare "a quel paese" l'adulto o dal silenzio ancora più preoccupante perché impenetrabile, adolescenti che hanno tutto ma che vendono e usano droga (aggiungo leggera, senza questa parola fa troppo paura da sola) perché si annoiano della routine e amano il rischio, il rischio dei 130 Km/h su strada, il rischio e la paura di rimanere soli (parlo sempre di MONTECAVOLO non di Milano o Napoli!).

Sembra un circolo interminabile: guardo i giovani montecavolesi di 14 anni e li immagino già ventenni, vorrei sbagliare la previsione e almeno desiderare che non diventino come quelli odierani.. E' possibile che si sia creata una "macchinetta" che produce generazioni in serie? Le tappe giovanili a Montecavolo paiono essere queste: a 13/14 anni quando si inizia ad uscire di casa con maggiore frequenza e libertà troviamo i ragazzi con il motorino, davanti alla canonica, verso i 17/18 passano al Bar dove, quasi tutti, resteranno per la vita intera.

Apparentemente nulla facenti, praticamente poco più. Però ammettiamo una verità questi giovani sono scomodi, di loro i più pensano "meglio non avvicinarsi perché magari iniziano ad offenderci", "meglio stare alla larga"; si creano così muri profondi d'indifferenza, che con il passare degli anni si fanno sempre più spessi ed un Szöven a 20 anni è sempre meno disponibile al dialogo di quando aveva 14 anni. Il benessere che caratterizza Montecavolo bene nasconde il disagio giovanile. Eppure non siamo agli onori delle cronache e ..... Dio vuole che non si siano ancora verificati gravi episodi tuttavia non limitiamoci a sperare, a pensare che il nostro paese sia l'Isola Felice.

A star bene.....

Ah, dimenticavo Buon Natale, ma approfittiamo di questo Natale per riflettere su alcuni temi: Famiglia, Szöven, Dio, Amici, Mondo, Noi ecc... Non riesco però ad augurarvi un tranquillo Natale, questo non potete chiedermelo.



# 3...2...1...CIAK!

Innanzitutto ci presentiamo, siamo Stefano e Marco, e se voi avete tempo, volevamo parlarvi di una nostra esperienza molto particolare, che continuerà nel tempo, a dispetto dei grandi (Cervi, lollo, chiara e compagnia bella).

La nostra esperienza riguarda l'aver creato tre lungometraggi apprezzati dal pubblico (quale?). A noi, l'idea di fare questi films ci è venuta circa un anno fa, dopo aver visto un cortometraggio assolutamente non apprezzato dal pubblico quale fu "L'occhio", film realizzato dal gruppo dei Juniores, dal quale abbiamo copiato l'idea. Per realizzare questi films ci siamo appoggiati all'aiuto di alcuni nostri amici, tra i quali spiccano per importanza: Allegria, Cristian, Stefano (l'altro), e alcuni genitori, tra cui Lazzaro, Cinzia e Katia.

Il nostro esordio è stato con "The Observer" (l'osservatore), lungometraggio che nelle nostre intenzioni doveva essere prettamente comico/giullaresco. In questo film Allegria era stato aggredito violentemente dalla madre di Cristian, la Cinzia, e noi, non avendo nulla di meglio da fare, siamo riusciti a scoprirlo. Nel secondo, "The dark clue" (la prova oscura), il tema era già più serio, impegnato, anche se noi due, interpretavamo (in tutti e tre i films), parti allegre, simpatiche, che uscivano dal contesto.

Raccontava semplicemente del ritorno di Allegria che non era deceduto, ma voleva vendicarsi di noi (perché poi non lo sappiamo...). Il terzo (per noi il migliore), "The Hidden" (L'occulto), è stato, secondo il nostro parere, assolutamente impegnato, e a sprazzi drammatico. Tutto il film ruotava attorno ad un libro che prevedeva il futuro di una persona. Abbiamo aggiunto anche una profonda analisi psicoanalitica/pedagogica, il cui risultato è stato che il destino si manifesta solo nei momenti in cui meno te lo aspetti.

Per noi è stato un momento di condivisione con gli altri, un bel gioco, ma che al suo interno ci ha reso più uniti e ci ha fatto riflettere su varie cose (non ci chiedete quali...), anche se ci sono stati dei momenti difficili e alcuni malintesi.

Qualcuno ci potrebbe chiedere se è un'esperienza da fare. Noi crediamo di sì, basta avere una telecamera, un po' di volontà e un minimo di fantasia, indicato specialmente per quelli della nostra età e i più giovani, che non devono essere influenzati da altri, ma esprimere ciò che vogliono.

Abbiamo in mente di farne altri, e vi aspettiamo numerosi alla proiezione.

The End...

## Mail-Box di LERGH AI SZÖVEN

*Evidentemente non sono partiti per le vacanze Pinco & Panco che incuranti delle brutte figure continuano a scriverci articoli come questo...*

Siamo molto molto incapperati, con voi piccoli esseri della conbipel, perché è severamente vietato aprire le lettere, specialmente le nostre perché sono le più belle, simpatiche, allegre ed effervescenti, come l'aspirina. Abbiamo infatti saputo tramite il grande Bottazzi Cesare che qualcuno, con la L maiuscola, continua ad aprire le nostre missive, neanche fossero le porte della chiesa (ahahaha). Siamo per chi stupido e stolto non l'avesse capito, Pinco & Panco, azienda di

pubbliche relazioni, e di smaltimento rifiuti.

Vi possiamo chiedere una cosa? Alzi la mano, chi è stato attento (e chi ci è andato), alle due delle tre megagalattiche sere per i giovani di tutta la provincia (c'era un atmosfera di festa che per nessun Motivo andava via, sembrava di essere nello stomaco di Ciccio Bombo Cannoniere in bagno, una ventata di allegria..). Va bene, d'accordo non spingete, però sappiate che sono state veramente istruttive, abbiamo capito come i giovani reggiani passano le loro sere, tutti in simpatia l'uno contro l'altro, neanche fossero a Forum con Maria de Filippi, che di Maria ha molto poco, ma che è sposata con il fratello di Ciccio Bombo Cannoniere..

Tanto per continuare in bruttezza, qualche tempo fa, ci sono state anche le cresime, a cui hanno partecipato Ermes, Castagnoli & Aldo (quello che aveva la canottiera bianca, un po' da tauro..).

Se i ragazzi di oggi sono così, è veramente meglio essere i ragazzi di ieri.

Approposito del concorso dello scorso numero, tra le vostre innumerevoli risposte soltanto 50 sono state estratte, e il vincitore del viaggio in Afghanistan è stato il Sig. Kenzo, mentre gli altri 5 verranno estratti alla lotteria nazionale.

Il PERSONAggio della volta scorsa era L'ing. Camellini, chiamato don, per gli amici Pehelo. Quello di questa volta è il più riportato di tutti, talmente riportato che fa le tabelline due volte, e la virgola non ce la mette mai. Quando era piccolo, la vocazione l'ha avuta dopo aver visto "Titanic", e che Di Caprio fosse Noè e tutti gli altri fossero i coccodrilli, due orangotanghi e tre piccoli serpenti. Alla tenera età di 47 anni ha preso i voti..in matematica, ma è stato rimandato a settembre, indovinate chi è ?

*Per tutti i ragazzi interessati...*



Quest'anno non potete mancare al campeggio più invernale che ci sia. Trascorreremo insieme quattro giornate da incorniciare perché saremo in tanti, ci sarà un sacco di neve (nel caso non ci fosse prendetevela con Mauro, ndr) e perché sono sicuro che verrai anche tu!! Busana ci aspetta, e anche Don Riccardo, perché da lui devi passare per iscriverti.. E portando questa copia di Lergh ai Szöven riceverai uno sconto di 1,03 euro. Ti aspettiamo!!